

I parroccchiani di una chiesa ucraina se la riprendono dopo il sequestro

Nella chiesa di san Panteleimone a Vyshgorod si è assistito a un evento finora insolito. Dopo aver subito uno dei soliti sequestri (questi purtroppo non insoliti) da parte di due "preti" di Dumenko (già sequestratori di altre chiese, e naturalmente sostenuti pienamente dalla polizia locale), i parroccchiani e il rettore legittimo sono passati alla riscossa. Hanno buttato fuori a calci i due "preti" sequestratori, affermando che nessuno li voleva, hanno preso loro le chiavi della nuova serratura installata poco prima, e sono rientrati nella loro chiesa a celebrare (*nella foto*) un ufficio di ringraziamento.

Al di là di un comprensibile esercizio di legittima difesa, questo caso è anche una cartina di tornasole che avverte che in Ucraina il vento sta cambiando.